

ORDINE DEL GIORNO n. 349

Il Consiglio regionale

premessso che

- l'articolo 32 della Costituzione della Repubblica tutela "la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana";
- l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale recita: "La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità";

individuato che

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 29 novembre 2001 (entrato in vigore il 23 febbraio 2002) sono stati definiti i Livelli essenziali di assistenza (LEA), vale a dire le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket);
- i LEA sono organizzati in tre grandi aree:
 1. assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro - 5%;
 2. assistenza distrettuale - 51%; a
 3. assistenza ospedaliera - 44%;
- il DPCM 29 novembre 2001, Allegato 1, punto 1.C, nell'ambito della titolarità sanitaria delle prestazioni comprese nei Livelli Essenziali, individua per ciascuna tipologia erogativa di carattere sociosanitario le prestazioni sanitarie e quelle "sanitarie di rilevanza sociale nelle quali la componente sanitaria e quella sociale non risultano operativamente distinguibili e per le quali è stata prevista una percentuale di costo non attribuibile alle risorse finanziarie destinate al S.S.N.
- nell'ambito della verifica dell'attuazione del Piano di rientro della spesa sanitaria, il Tavolo nazionale di verifica e monitoraggio dei LEA ha richiesto alla Regione Piemonte il riallineamento delle quote di compartecipazione alla spesa da parte del Servizio Sanitario Regionale, prevedendo che le ASL, a decorrere dal mese di gennaio 2014, non possano più iscrivere nei loro bilanci risorse per prestazioni aggiuntive oltre i LEA previsti a livello nazionale;
- tra queste prestazioni aggiuntive particolare rilievo assumono quelle relative agli assegni terapeutici per pazienti psichiatrici alternativi al ricovero in struttura, alle borse lavoro per pazienti psichiatrici, alla copertura della quota sociale per i gruppi appartamento psichiatrici, alla copertura della quota sociale per la residenzialità per persone disabili, agli ausili tecnici e materiale non inseriti nel nomenclatore tariffario;
- considerata la tipologia di utenza a cui sono rivolte tali prestazioni, la Regione Piemonte nel 2014 ha inteso destinare risorse finanziarie proprie per garantirne la continuità nell'erogazione, specificamente per le persone che versano in condizioni di fragilità sociale e spesso anche in condizione di difficoltà economiche e che

richiedono un'attenzione particolare al fine di evitare ulteriore emarginazione e peggioramento delle condizioni sanitarie. Si tratta di interventi sociali volti a sostenere economicamente un'utenza particolarmente svantaggiata nell'ambito di interventi precedentemente posti generalmente a carico della spesa sanitaria come prestazioni aggiuntive ai LEA nazionali;

- la Deliberazione della Giunta regionale del 21 maggio 2014, n. 38-7629 (Criteri di utilizzo e di riparto delle risorse afferenti il capitolo 157098 - Interventi e servizi destinati a soggetti in condizione di specifiche fragilità sociali per l'anno 2014) assegnava € 23.500,000,00 al capitolo 157098 per le prestazioni relative:
 1. -agli assegni terapeutici per pazienti psichiatrici alternativi al ricovero in struttura;
 2. alle borse lavoro per pazienti psichiatrici;
 3. alla copertura della quota sociale per i gruppi appartamento psichiatrici;
 4. alla copertura della quota sociale per la residenzialità per persone disabili;
 5. agli ausili tecnici e materiale non inseriti nel nomenclatore tariffario;
- in assestamento nel capitolo 157098 (interventi e servizi destinati a soggetti in condizioni di specifiche fragilità sociali, l.r. 1/2004) le risorse stanziare erano € 33.915.429;
- nel bilancio di previsione 2015 tale capitolo vede stanziati 27 milioni di euro di cui 10 a copertura del saldo del 2014;
- ritenendo tali servizi essenziali, comportanti una riduzione della spesa sanitaria per accessi e ricoveri impropri, si richiede uno stanziamento adeguato nel bilancio 2015 a carico della quota regionale del riparto del FSN, a titolo di compartecipazione sanitaria, in vista dell'uscita dal Piano di rientro e di una rivisitazione della normativa riguardante sistemi di accreditamento, tariffe e controlli delle prestazioni effettivamente erogate

impegna la Giunta regionale

affinché, nella revisione della normativa riguardante i servizi destinati ai pazienti psichiatrici e alla loro diversa articolazione, vengano direttamente coinvolte le realtà rappresentative degli operatori del settore.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche ed approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 12 maggio 2015